

Articolo

Gallery

Contatti

Allegati

Autore

CERTIng: il nuovo certificato per le attività d'indagine su strutture e infrastrutture



Dopo le linee guida dei ponti, nasce la certificazione CERTIng per l'ingegnere esperto di diagnostica su strutture ed infrastrutture



Si aggiunge, al repertorio delle qualificazioni professionali rilasciate dall'Agenzia nazionale del Cni, la [certificazione CERTIng Advanced](#) "Ingegnere esperto in strutture specializzato in diagnostica strutturale". Un battesimo la cui data non poteva essere più calzante, vista la recente pubblicazione delle **Linee guida dei ponti esistenti**.

Ancora una volta la diagnostica strutturale è sotto stretta osservazione: da una parte i laboratori riconosciuti dall'**art.59 del d.P.R. 380/01** e dall'altra i professionisti, che negli anni, hanno ampliato il proprio back-ground nonchè la propria strumentazione per poter svolgere una serie di indagini diagnostiche prettamente non distruttive. A questi professionisti è rivolta la nuova certificazione? Probabilmente sì, sarà da definire chiaramente:

- la gestione operativa tra professionista e laboratorio diagnostico, non solo la redazione del piano di indagine;
- le responsabilità che ne derivano nonchè il riconoscimento delle competenze.

Come nasce la certificazione per le attività d'indagine su strutture e infrastrutture?

L'ingegnere **Eduardo Caliano**, presidente di **Codis**, spiega, sul portale di CERTing, che l'idea della nuova certificazione è nata di comune accordo con il Cni. Questo in seguito alla pubblicazione della circolare **633/2019** dove oltre alla riorganizzazione dei laboratori, è stata prevista l'attribuzione delle indagini non distruttive sui fabbricati esistenti.

*"Spero che nei bandi pubblici per le attività di ispezione e controllo si faccia riferimento alla certificazione proposta da CERTing, introducendo un criterio di **punteggio preferenziale** nei confronti di chi possiede la certificazione così da avvantaggiare la pubbliche amministrazioni nella scelta del tecnico più esperto"* afferma il presidente del Codis.

Chi è l'ingegnere certificato per le attività d'indagine su strutture e infrastrutture?

Secondo il presidente di Codis, **Eduardo Caliano**, le peculiarità di questa certificazione sono i seguenti:

1. l'ingegnere esperto in diagnostica deve avere una laurea in ingegneria civile o edile.
2. Deve possedere conoscenze sulla tecnica delle costruzioni, da applicare alla conoscenza delle opere contemporanee.
3. Deve anche conoscere le tecniche realizzative dell'edilizia storica, riferibili, prima dell'avvento della scienza delle costruzioni, soprattutto al sapere empirico.
4. Al tempo stesso deve essere un tecnico esperto in fenomeni chimici del degrado strutturale delle strutture.
5. Deve saper padroneggiare le tecniche diagnostiche e gli strumenti per controllare che l'acquisizione del dato avvenga in maniera conforme.
6. Il tecnico certificato non va a sostituire il professionista incaricato per la direzione, la progettazione e i collaudi, ma lo affianca così da ottimizzare i processi di conoscenza delle strutture esistenti.

La certificazione CERTing verso l'obbligatorietà?

Potrebbe configurarsi come un futuro prossimo. In merito all'importanza della

certificazione delle competenze si sono espressi sia il presidente Codis, sia il **presidente Bruno Finzi** (Ordine degli ingegneri di Milano). Secondo l'ingegner Caliano: *"Ritengo sia una grande intuizione, perché **certificare le competenze è il futuro dell'attività professionale**. Inoltre permette di guardare anche al mercato estero dove non vige la separazione ordinistica delle carriere professionali, ma si fa riferimento alla certificazione delle competenze"*.

A questa affermazione fa eco il presidente Finzi: *"**La certificazione verrà sempre di più richiesta**. Pensiamo al tema delle assicurazioni delle opere. Oggi i grandi gruppi immobiliari che investono in un'opera necessitano di garanzie sulla sua durata garantita nel tempo. In questa ottica, il poter essere certi che chi ha progettato, ha diretto i lavori o collaudato le strutture di tale investimento sia un ingegnere certificato, potrebbe diventare un obbligo in futuro. Oggi è solo un'indicazione, un qualcosa in più per gli investitori o per le amministrazioni pubbliche. Nel Codice Appalti a esempio, è già codificato che le imprese debbano essere certificate per poter fare certi tipi di offerte o partecipare a gare d'appalto. Nell'ingegneria questo ancora non avviene, ma rappresenterebbe una possibilità per la comunità di scegliere i professionisti che hanno una preparazione specifica nel settore che si vuole garantire"*.

Approfondimenti



Le nuove norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018 e Circolare 7/2019)

Pietro Croce, Paolo Formichi

Con la pubblicazione in G.U. della Circolare applicativa delle Norme tecniche per le costruzioni si aggiunge un fondamentale tassello al lungo percorso della identificazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), pubblicate nel 2018 ed in vigore dal 22 marzo 2018.

Wolters Kluwer Italia

[ACQUISTA SU SHOP.WKI.IT >](#)

AUTORE



Sara Frumento

È autrice di "Il rischio idrogeologico in Italia. Guida pratica – Cause del dissesto – Strumenti e tipologie di intervento", coautrice di "Analisi sismica delle strutture murarie" e "Interpretation of experimental shear test of clay brick masonry"